

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto sig. SOFI MARIANO GIUSEPPE \

in qualità di legale rappresentante

dell'Associazione denominata COMITATO BORGO DI PIALE (C.F.: 9273810803 – P.IVA: 0355530806 – P.E.C.: comitatoborgodipiale@pec.it), con sede legale in Villa San Giovanni (RC) alla Via Spuntone n. 31,

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti Osservazioni alle Controdeduzioni del Proponente** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

**Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria**  
**C.U.P. C41C23002750005**

**ID\_VIP/ID\_MATTM 11169**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro \_\_\_\_\_

## OSSERVAZIONI ALLE CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE

Il Quartiere di Piaie, in Comune di Villa San Giovanni, si adagia su vari costoni del torrente Campanella nella zona collinare della Città, sulle direttrici viarie Villa San Giovanni – Campo Calabro e sarà sede di una parte rilevante del cantiere del Ponte sullo Stretto, relativamente alla costruzione del blocco d'ancoraggio, di varie gallerie stradali e ferroviarie (naturali ed artificiali) e sede del centro direzionale. La comunità che vi risiede da oltre quattro secoli, se pur numericamente piccola, è orgogliosamente unita e socialmente molto attiva e partecipativa. Questo Comitato civico che da quasi un ventennio si occupa della tutela, promozione e valorizzazione del Rione intende, per sua funzione e finalità, esprimere le proprie **“Osservazioni alle controdeduzioni del Proponente”** a tutela del Quartiere di Piaie e, pertanto, seguendo l'ordine assegnato alle già prodotte “Osservazioni” - riproposte di seguito *“in corsivo”* per facilità di consultazione - espone quanto segue:

### Osservazione n. 113

- a) *Dal punto di vista atmosferico, la particolare esposizione geografica del Quartiere, così come lo espone ai venti di ogni direzione che soffiano con velocità multiple a quelle rilevate sulle marine, lo farà sicuramente soggetto alle polveri che, inevitabilmente, si solleveranno dal grande cantiere del blocco d'ancoraggio diffondendole per l'intero abitato, con grave pregiudizio alla salute dei suoi residenti;*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (VIA 29, 30, 31 e 34) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta in quanto, a fronte di puntuali rilievi riguardanti la particolare posizione geografica del quartiere di Piaie e la sua specifica esposizione alla ventilazione da ogni quadrante, il ridetto Proponente riferisce di analisi metereologiche basate su risultanze rese da centraline distanti decine di chilometri dal sito interessato (v. *centralina di Reggio Calabria della rete Mareografica Nazionale, Stazione di Bocchetta, Villa Dante e Valle del Mela*) e su *“fattori di emissione ... (omissis) ... calcolati in base a evidenze sperimentali ottenute in cantieri analoghi”*, indicando, altresì, soluzioni mitigatrici successive all'avvio dei cantieri e, quindi, conseguenti all'analisi di emissioni che andranno riscontrate durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Opera.**

**Per l'effetto, tale controdeduzione - anche e soprattutto vista l'importanza del sito (ove è prevista la realizzazione del c.d. “blocco di ancoraggio”) - non è assolutamente accettabile nella fase di progettazione definitiva dell'Opera in quanto basata (la controdeduzione) su evenienze successive all'inizio dei lavori, mancando di uno studio puntuale e preventivo (*ante operam*) riferito a dati riscontrati nella zona di interesse.**

## Osservazione n. 114

b) *La molteplicità degli scavi previsti in galleria e la profondità delle medesime rischia di alterare falde, impluvi, vallette e valloni, che da sempre fanno il Quartiere ricco d'acqua nel sottosuolo, compromettendo l'equilibrio idrogeologico, come già accaduto con la costruzione della Galleria Naturale Piaie. Non è un caso che la più antica fonte pubblica della zona (territorio degli attuali comuni di Villa San Giovanni e Campo Calabro) fu costruita proprio a Piaie agli inizi del '700, dove ancora fa bella mostra di sé, fatto che denota indiscutibilmente come il sottosuolo sia ricco d'acqua da sempre;*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (VIA 68, 69, 71, 72, 73, 74, 79 e 80) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta in quanto - a fronte di puntuali rilievi riguardanti l'equilibrio idrogeologico dei sottosuoli del quartiere di Piaie, già significativamente interessati dai lavori di scavo della Galleria Naturale Piaie e in virtù della critica esperienza connessa ai lavori di ammodernamento ed adeguamento autostradale – le conclusioni di seguito riportate confermano l'allarmante preoccupazione che lo scavo di ben sei (n. 6) gallerie ed un by-pass sotto l'abitato di Piaie, in un raggio ristretto, alterando l'equilibrio idrogeologico dei sottosuoli, possa determinare pericolose subsidenze quali quelle già verificatesi pochi anni addietro e di cui questo Comitato ha, oltre che vivo ricordo, anche ampia documentazione.**

**A comprova di quanto sopra, controdeduce, infatti, il Proponente:** *“L'attuale configurazione prevede la realizzazione delle gallerie con metodo tradizionale e senza interventi atti a ridurre la permeabilità dell'ammasso attraversato; tale metodologia **comporta inevitabilmente impatti da molto elevati ad elevati, in quanto non vi è alcun contrasto al drenaggio esercitato dalla galleria.** Una soluzione alternativa per mitigare gli impatti senza modificare la metodologia di scavo, è costituita dalla messa in opera di un rivestimento “full-round”, ovvero di un rivestimento non drenante, quindi privo di condotti di scarico dell'acqua nelle canalette di gronda, in grado di sopportare i carichi idraulici su esso insistenti. L'adozione di questo tipo di rivestimento può avvenire limitatamente alle tratte in cui, a seguito dello scavo, si osservano le maggiori venute. Tale tipologia di rivestimento ha quindi la capacità di limitare fortemente gli impatti nella fase di esercizio, ma lascia comunque aperta la possibilità che si verifichino impatti durante la fase costruttiva (v. pagg. 234-235 della RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL MASE - AMW3252)”.*

**Per l'effetto, mentre si confermano impatti “da molto elevati ad elevati” degli effetti di drenaggio in Galleria, nulla si dice sui rischi che i ridetti impatti possono esercitare sulle strutture dell'abitato soprastante e sulla popolazione tutta .**

## Osservazione n. 115

c) *A quanto sopra esposto si aggiunga che la fragilità del sottosuolo del Rione di Piaie è già un fatto noto agli enti incaricati della costruzione dell'opera per essersi già ampiamente manifestata durante i lavori di costruzione e scavo della Galleria Naturale Piaie. Pertanto, appare incomprensibile come si possa ancora oggi prevedere di scavare 6 gallerie e 2 by-pass sotto lo stesso sito col "metodo tradizionale", senza peraltro aver neppure previsto di effettuare azioni a tutela di persone ed immobili (pubblici e privati) quali, a titolo esemplificativo, la redazione di appositi "testimoniali di stato" su tutti gli edifici del Quartiere;*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (VIA 80) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta in quanto - a fronte di puntuali rilievi riguardanti l'equilibrio idrogeologico dei sottosuoli del quartiere di Piaie, già significativamente interessati dai lavori di scavo della Galleria Naturale Piaie e in virtù della critica esperienza connessa ai lavori di ammodernamento ed adeguamento autostradale – le conclusioni di seguito riportate confermano l'allarmante preoccupazione che lo scavo di ben sei (n. 6) gallerie ed un by-pass sotto l'abitato di Piaie, in un raggio ristretto, alterando l'equilibrio idrogeologico dei sottosuoli, possa determinare pericolose subsidenze quali quelle già verificatesi pochi anni addietro e di cui questo Comitato ha, oltre che vivo ricordo, anche ampia documentazione.**

**Sicché, proprio in virtù della drammatica esperienza maturata, lo scrivente Comitato ha voluto offrire al Proponente la possibilità di valutare – stante la previsione di scavo di 6 gallerie e 2 by-pass sotto l'abitato col "metodo tradizionale" – in via preventiva mirate azioni a tutela di persone ed immobili (pubblici e privati) quali, a titolo esemplificativo, la redazione di appositi "testimoniali di stato" su tutti gli edifici del Quartiere affinché ciò che è accaduto non si ripeta.**

**Purtroppo, Nostro malgrado, dalle controdeduzioni del Proponente sul punto di osservazione, si prende meramente atto di quanto segue:**

- che la tecnica di scavo è quella tradizionale (che innumerevoli danni ha causato in passato alle strutture dell'abitato di Piaie);**
- che il metodo di scavo avrà impatti "da molto elevati ad elevati";**
- che gli impatti verranno mitigati, solo ed esclusivamente, con la messa in opera di un rivestimento "full-round" (tecnica che, nel recentissimo passato, non risultò essere sufficiente ad evitare l'insorgenza di cedimenti e gravissimi danni alle strutture).**

Diversamente, nessuna risposta è pervenuta da parte del Proponente rispetto all'osservazione avanzata dallo scrivente Comitato che chiedeva delucidazioni in merito alle opportune azioni preventive da porre in essere a tutela di persone e/o immobili pubblici e/o privati.

#### Osservazione n. 116

d) Circa il "metodo tradizionale" di scavo, sin d'ora questo Comitato – anche per la recente e drammatica esperienza negativa vissuta durante la realizzazione della c.d. Galleria Naturale Piale – in maniera vigorosa e vibrante, fermamente ne contesta la previsione progettuale, convinto che esso sarà, senza ombra di dubbio alcuno, causa di ingenti danni a tutte le strutture insistenti sull'area di interesse. Difatti, dalla disamina degli elaborati progettuali dell'Opera non si evincono approfondimenti di natura idrogeologica che indaghino in modo completo la particolare natura dei suoli (sabbie e ghiaia di Messina), la particolare ricchezza d'acqua, la presenza di terreni di riporto conseguenza delle ricostruzioni del post terremoto del 1908;

Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (VIA 68, 69, 71, 72, 73, 74, 79 e 80) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta poiché la recente esperienza dell'ammodernamento ed adeguamento autostradale e, in particolare, dei lavori di realizzazione con ogni mezzo della c.d. Galleria Naturale Piale e delle fasi di scavo sotto l'abitato del quartiere ha dimostrato che lo scavo "con metodo tradizionale", inizialmente adottato, ha dovuto subire delle importanti ed economicamente dispendiose correzioni tecnico-esecutive necessarie a contenere i danni causati in superficie.

Di tal che, anche con le Presenti osservazioni alle Controdeduzioni del Proponente, lo scrivente Comitato invita nuovamente – in virtù del principio di precauzione che deve caratterizzare ogni lavoro pubblico e/o di pubblica utilità – il Progettista a voler individuare - e, per l'effetto, applicare - la metodologia di scavo meno impattante per le strutture dell'abitato e, più in generale, per i suoi abitanti.

#### Osservazione n. 117

e) La estrema prossimità dell'abitato al grande cantiere del blocco d'ancoraggio entro un raggio inferiore ai 500 mt., la numerosa attività di scavo prevista nel sottosuolo, il metodo di scavo previsto e le numerose servitù di elettrodotti previste (che si aggiungono all'attuale presenza di tralicci, radar e ripetitori telefonici) espongono, inevitabilmente, l'intero

*Quartiere di Piaie a rumori, vibrazioni e radiazioni; talché, ne risulta compromessa sia la salute che la vivibilità per l'intera comunità locale e, per l'effetto, non è dato sapere – perché di tutto ciò non vi è traccia nella documentazione depositata dalla S.d.M. – quali siano le attività previste a tutela o, quantomeno, a mitigazione delle suddette problematiche;*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente ((che citano lo studio di impatto ambientale (Elab.AMR0972) ai capitoli 4.3.4. “Prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo ai fini dell’adeguamento alla compatibilità ambientale”)) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta poiché il mero rinvio alla progettazione esecutiva è, *per tabulas*, da intendersi come “mancata risposta” e, per l'effetto, si ribadiscono anche in questa sede tutte – e nessuna esclusa – le preoccupazioni ed i rilievi già manifestati a mezzo dell'Osservazione classificata con il numero 117 circa le attività previste a tutela o, quantomeno, a mitigazione delle suddette problematiche connesse a rumori, vibrazioni e radiazioni a cui il quartiere di Piaie – anche in ragione della realizzazione del c.d. “blocco di ancoraggio” ricadente nel più ampio “cantiere operativo” - è significativamente esposto.**

#### **Osservazione n. 118**

*f) Per tutto quanto concernente l'incidenza dei lavori di realizzazione dell'Opera sulla salute pubblica della comunità Piaiese, che verrà gravemente compromessa dalle problematiche sopra rappresentate, si aggiunga che il medesimo Quartiere e, per l'effetto, la collettività che vi abita, si troverà “schiacciato” per l'intera durata dei lavori (prevista per un lasso temporale non inferiore agli otto anni) tra il grande cantiere del blocco d'ancoraggio e del centro direzionale ed il sito di stoccaggio dei materiali inerti previsto sul comune confinante di Campo Calabro ed esattamente sul versante ovest del Torrente Campanella (che, per l'appunto, separa i due comuni vicini). Inoltre, poiché dal progetto dell'Opera non è dato evincere la previsione di alcuna viabilità alternativa, si presume che le uniche due strade di accesso al Quartiere sulla direttrice monte – mare (e cioè la Provinciale Villa San Giovanni-Campo Calabro, sulla quale insiste il più grande Istituto Scolastico cittadino d'Istruzione Superiore “Nostro/Repaci”, e la Provinciale Cannitello - Campo Calabro), costeggiando l'intera area di cantiere, saranno inevitabilmente usate, invase ed intasate dai pesanti mezzi di cantiere i quali causeranno una difficoltà (se non impossibilità) di spostamento dei residenti del Quartiere di Piaie verso ciò che residua della Città di Villa San Giovanni e delle sue marine (e viceversa) ed una inevitabile compromissione della vivibilità dei cittadini che*

*delle suddette strade ne fanno utilizzo quotidiano.*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (V.I.A. 22 che consente di avere un quadro unitario dei traffici legati alla gestione delle materie) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta poiché, seppur accompagnate da uno studio sinottico sui flussi di viabilità coinvolti dalle movimentazioni dei mezzi di cantiere, non tengono conto di quanto da questo Comitato osservato in merito alla necessità di viabilità alternativa, sulle direttrici che attraversano il quartiere, che rimane tuttora non prevista.**

**Alla luce della suddetta mancata previsione, il Quartiere e, per l'effetto, la collettività che vi abita, si troverà "schiacciato" per l'intera durata dei lavori (prevista per un lasso temporale non inferiore agli otto anni) tra il grande cantiere del blocco d'ancoraggio e del centro direzionale ed il sito di stoccaggio dei materiali inerti previsto sul comune confinante di Campo Calabro ed esattamente sul versante ovest del Torrente Campanella (che, per l'appunto, separa i due comuni vicini).**

#### **Osservazione n. 119**

*g) Per effetto della costruzione dell'Opera, il grande progetto PNRR previsto per il recupero e la valorizzazione del Forte Batteria Beleno, tanto auspicato ed agognato e per la realizzazione del quale lo scrivente Comitato e diversi rappresentanti pubblici si sono impegnati nel corso degli ultimi dieci anni, recepito e portato avanti dall'attuale compagine amministrativa vellese e giunto alla data della Presente in una fase di prima attuazione, risulta oggi "sospeso" in quanto l'area di interesse ricade nel Piano Particolare d'Esproprio e, quindi, sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio. Per l'effetto, tale stato di cose, già determina a priori un danno alla Città di Villa San Giovanni, per la quale il realizzando "Parco a Verde" risulta essere una grande Opera sociale, e di rimando al Quartiere di Piaie nel cui territorio esso è compreso e ad esso indissolubilmente legato sin dai tempi della sua costruzione (anno 1888). Questo Comitato ben consapevole delle interlocuzioni già avviate dall'attuale Amministrazione Comunale, ad esse integralmente rinvia perché si possa trovare una fattiva soluzione che non vanifichi, definitivamente ed irrimediabilmente, l'azione di promozione e valorizzazione del territorio e i suoi effetti per le Nostre Comunità.*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (Relazione Paesaggistica nella sua versione aggiornata in risposta alle richieste di integrazione del M.I.C.) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara insoddisfatto della risposta offerta poiché - nonostante vengano richiamate, anche graficamente, ipotesi progettuali di recupero e valorizzazione del Forte Beleno patrimonio dello scrivente Comitato – l'intervento di recupero progettuale delle aree di pertinenza del ridotto Forte è totalmente**

rimandato alla fase più propriamente detta di Progettazione Esecutiva dell'Opera. Inoltre, si sottende nella Relazione Paesaggistica aggiornata, pubblicando interi stralci della proposta progettuale da questo Comitato offerta al Comune di Villa San Giovanni nel lontano 2009, che vi sia stata concertazione, se non addirittura partecipazione alle scelte progettuali, mentre invece così non è e non è stato. Diversamente si tace sul vero vulnus della questione, da questo Comitato espresso chiaramente nelle osservazioni controdedotte dal Proponente, e cioè che è in essere sul bene in discorso una progettazione esecutiva del Comune di Villa San Giovanni, finanziata con fondi PNRR, con lavori già iniziati e interrotti, proprio a causa delle procedure di vincolo preordinato all'esproprio. Questo fatto già genera un danno alla comunità che si vede da subito privata della possibilità di acquisizione e valorizzazione di un bene oggetto da anni di attività, queste sì, autenticamente partecipate e indirizzate al suo recupero a servizio della cittadinanza.

#### Osservazione n. 120

*h) Per quanto sin qui esposto, appare assolutamente necessario che l'intero Quartiere di Piale venga sottoposto prima dell'inizio dell'Opera, durante la realizzazione della stessa e per i primi cinque anni successivi alla sua messa in funzione ad una massiccia e puntuale attività di monitoraggio strutturale ed ambientale a tutela e difesa di tutti gli edifici (pubblici e privati), della salubrità dell'area e delle acque, con particolare controllo di tutti i fattori che - in conseguenza della realizzazione dell'Opera - potrebbero essere causa di inquinamento ambientale. Con espressa richiesta di evidenza periodica di tutta l'attività di monitoraggio sia all'Amministrazione Comunale che allo scrivente Comitato.*

**Con riferimento alle controdeduzioni del Proponente (V.I.A. 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 132, 133, 134, 135, 136, 139, 140, 143, 144, 145, 146, 147 e 148) in merito alla superiore osservazione, lo scrivente Comitato si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta offerta poiché:**

- 1. La fase di monitoraggio ante operam – pur nella estensione prevista dalle Controdeduzioni del Proponente – non coincide temporalmente con la tempistica prevista per l'inizio dei lavori;**
- 2. Il monitoraggio in corso d'opera - per tutte le componenti atmosferiche - viene previsto dalle Controdeduzioni del Proponente solo ed esclusivamente nelle aree di cantiere, restando escluse le diverse aree (ivi compreso l'abitato di Piale) vaste;**
- 3. Nelle Controdeduzioni del Proponente non è prevista alcuna attività di restituzione di evidenza periodica di tutta l'attività di monitoraggio agli enti preposti per la divulgazione e per la salute e sicurezza, tantomeno all'ente comunale della città di Villa San Giovanni**



**affinché assolva al principio della trasparenza e dell'informazione, partecipazione verso i propri concittadini.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Villa San Giovanni (RC) 09 ottobre 2024

Il dichiarante

